

ricorso non riuscì a comunicare ai giudici l'intervento di demolizione. Bisogna peraltro vedere se il Comune riterrà perentorio il termine contenuto nella notifica e agirà di conseguenza, inviando subito una squadra di operai, oppure se aspetterà ancora.

A questo proposito è intervenuto lo stesso sindaco, Ettore Romoli: «Auspico che l'intervento venga effettuato subito, ovvero entro il pomeriggio di oggi - ha affermato il primo cittadino -, perché non credo si possa continuare ancora a giocare. Alla signora Elsa sono stati offerti più volte, e lo saranno ancora, alcuni servizi assistenziali, fra cui il ricovero in una struttura protetta, e lei ha sempre rifiutato, sia quando sono intervenuti gli assistenti sociali sia quando hanno cercato di convincerla altre persone, fra cui anche consiglieri dell'opposizione. Adesso è venuto il momento di mettere la parola fine a questa vicenda infinita, per cui spero che, entro il pomeriggio, quella tenda ai giardini non ci sia più».

Dopo mesi e mesi di commenti, prese di posizione e polemiche, si dovrebbe essere arrivati alla fase conclusiva di questa storia, cominciata con l'arrivo di Elsa, una clochard originaria della Sardegna, per la precisione di Sassari, nei Giardini pubblici. La donna ha costruito qui una sua casa di fortuna, realizzando una sorta di capanna con al centro una panchina.

Fin da subito sono arrivate proteste da parte dei frequentatori dei giardini, ma anche prese di posizione a suo favore. In sostanza, la città si è divisa in due: da una parte chi riteneva indecorosa non soltanto la tenda, ma anche lo stesso sistema di vita di Elsa, senza servizi igienici e, dall'altra, chi invece riteneva che la clochard avesse il diritto sia di rimanere lì sia di vivere come le pareva. La scorsa settimana, dopo una lunga gestazione, il sindaco ha firmato l'ordinanza «per il decoro delle aree pubbliche cittadine», che dava il via libera allo sgombero. Oggi, quindi, dovrebbe consumarsi l'ultimo atto della storia.

Patrizia Artico

Provincia, Armaroli guida la classifica (91 mila euro) dei dirigenti più pagati

Piazza Transalpina quartier generale

Tre giorni di protesta sul confine contro la sospensione di Schengen



Andrea Bellavite, consigliere comunale del Forum

Anche Gorizia avrà il suo G8. Si tratterà, in realtà, di Go8-9-10, ovvero di una serie di conversazioni sul confine che avranno luogo da domani a venerdì, alle 20.30, nella tenda dei popoli nel piazzale della Transalpina. Artefice dell'iniziativa è il gruppo di lavoro contro la sospensione degli accordi di Schengen, che intende farsi portavoce del disagio dei cittadini contrari al ripristino dei controlli al confine con la Slovenia.

Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti di vari schieramenti, come Rifondazione, Forum, Verdi e Sinistra critica, sollecitati dalle segnalazioni di cittadini infastiditi dall'obbligo di esibire i documenti ai valichi. La decisione di chiudere le frontiere per tre settimane in concomitanza con il G8 dell'Aquila è giudicata «assurda, inefficace e costosa, oltre che fonte di complicazioni per gli italiani e gli sloveni. Basta pensare ai lavoratori che quotidianamente

attraversano il confine, costretti a perdere tempo stando in fila per esibire i documenti alla polizia».

La finalità di quella che sarà un'assemblea popolare è principalmente ribadire che Gorizia e Nuova Gorizia non soltanto sanno collaborare, «ma sono anche stufe di subire scelte imposte dall'alto». In piazza Transalpina saranno affrontati vari argomenti, alla presenza di portavoce di numerose associazioni e realtà che operano in campo culturale e sociale. Si parlerà di pace e di guerra con Raffaele Salinari, Andrea Bellavite, Eleonora Sartori e Gaetano Dato, che presenteranno il libro «Marcondironero». Con il medico Marino Andolina saranno esaminate le relazioni internazionali e con Pierluigi Dipiazza e Adalberto Chimera della Caritas di migrazioni e cultura, inoltre, saranno approfondite tematiche come l'ambiente, l'economia, la cultura, la sicurezza, i diritti e la libertà.

Francesca Santoro

Anche la Provincia, come i Comuni e tutte le altre istituzioni pubbliche, ha inserito nel suo sito l'elenco dei dirigenti con i rispettivi stipendi, legati alle retribuzioni del 2008, nel rispetto delle norme sulla trasparenza degli enti.

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato i dati relativi al Comune di Gorizia e, oggi, «sbirciamo» fra quelli della Provincia. Andando in ordine alfabetico troviamo subito l'avvocato Renato Armaroli, dirigente del settore lavoro e welfare, che ha percepito, l'anno scorso, 91 mila euro lordi complessivi. Segue il dottor Lucio Beltrame, dirigente di risorse, bilancio e programmazione, la cui retribuzione è stata di 89 mila euro, mentre poco meno ha percepito la dirigente del settore lavori e mobilità, l'avvocato Lara Carlot.

Il responsabile della direzione sviluppo territoriale e ambiente, l'ingegner Flavio Gabriellig ha percepito, invece, 88 mila euro, mentre il dottor Antonio De Stefano, dirigente della segreteria generale, ha «incassato» 93 mila euro. Infine la dottoressa Anna Del Bianco la cui retribuzione è stata di 16 mila euro, ma solo



Pietro Pipi (nella foto) è il tesoriere dei Radicali goriziani

perché ha iniziato il servizio solo a metà ottobre.

Sull'operazione trasparenza per i dirigenti degli enti pubblici interviene il segretario dei Radicali, Pietro Pipi, il quale, affermando che «il provvedimento è importante anche per il suo portato culturale, in quanto, essendo i cittadini il vero datore di lavoro dei dipendenti pubblici, non può esistere la violazione della privacy, come sostiene qualcuno», sottolinea che «a fronte di ottimi risultati, i dirigenti e tutti i dipendenti, nessuno escluso, hanno il diritto di es-

RETRIBUZIONI Continua l'operazione trasparenza

sere ben pagati».

Riferendosi, in particolare, ai dirigenti comunali, Pipi sostiene che «per avere vera trasparenza vorremmo che, oltre alle cifre degli stipendi e delle loro assenze, sul sito degli enti fossero presenti le schede di valutazione, per leggere quali e quanto obiettivi gestionali del Peg, hanno centrato i dirigenti stessi. Per quanto riguarda la Provincia, «ci piacerebbe sapere, non essendo presente un nucleo di valutazione esterno, chi valuta il loro rendimento».

Infine, il segretario dei Radicali fa un appello sia al sindaco sia al presidente della Provincia. «Ci auguriamo che, sia Romoli sia Gherghetta pretendano che tutte le loro partecipate, vedi consorzio universitario, si conformino a questi standard minimi di trasparenza, che già da anni dovrebbero far parte del corretto comportamento dell'ente nei confronti dei cittadini che, come detto, pagano il personale degli enti pubblici con le loro tasse e hanno, quindi, il diritto non solo di conoscere gli stipendi di questi professionisti e di tutti gli altri dipendenti, ma anche il lavoro svolto». (p.a.)

Gara d'appalto

Un milione e mezzo per la casa di riposo

Publicato il bando per fornire assistenza infermieristica e riabilitativa

Assistenza infermieristica e riabilitativa, servizio di animazione e attività ausiliarie di igiene e pulizia. Sono solo alcuni dei servizi della casa di riposo «Culot» collegati alla gara d'appalto predisposta dal Comune di Gorizia, il cui bando è stato pubblicato nei giorni scorsi sul sito.

Complessivamente la spesa sarà di 1.543.981 euro e comprenderà il periodo che va dal primo ottobre di quest'anno al 30 novembre del 2011. La ditta che vincerà l'appalto dovrà fornire alla casa di riposo tutto il personale necessario per garantire agli anziani ospiti l'assistenza richiesta, a partire dal responsabile del governo assistenziale che avrà il compito di raccordarsi con il Comune «per la coerente



ed armonica resa di tutti i servizi, gli interventi e le prestazioni erogate dalla casa di riposo, con particolare riferimento alla gestione della giornata tipo e della settimana tipo».

Per quanto riguarda l'assi-

stenza infermieristica, la ditta dovrà garantire un monte ore settimanale complessivo non inferiore a 146 ore di assistenza infermieristica, di cui 70 da svolgere nel turno di notte, precisamente dalle 21 fino alle 7 del giorno

successivo.

Un monte ore che, in alcuni periodi dell'anno, ad esempio in estate, la ditta dovrà essere in grado di aumentare ulteriormente. Chi vincerà l'appalto dovrà anche fornire il personale per l'assistenza riabilitativa, per un monte ore di 1.300 ore l'anno e il personale per l'assistenza di base alla persona che dovrà essere assicurato in estate e durante le festività natalizie, periodi in cui la ditta dovrà garantire, complessivamente, l'effettuazione di almeno 260 turni.

Gli operatori assegnati a questo servizio dovranno effettuare attività socio sanitarie finalizzate «al soddisfacimento dei bisogni primari della persona, attinenti, tra l'altro, la cura e l'igiene dell'ospite». (p.a.)

METEO

www.venetofvg.it

MARTELLI (sintesi) ...
MERCOLEDÌ ...
GIUGLIANO ...
VERONA ...
VIENNA ...

Oggi

Domani

Previsioni

NORD: molte nuvole o coperto con precipitazioni sparse e prevalente carattere di temporali, specialmente sul Tirolo.
CENTRO E SARGONIA: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni adriatiche con precipitazioni sparse, temporali occasionali nelle zone costali. Sereno e senza nuvole altissime.
SUD E SUD-O: condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutto il versante.
TEMPERATURE: stabilizzate e in forte diminuzione altrove, in generale senza aumento di calore.
VENTI: moderati e sostenuti sulle regioni centro-meridionali e sul Tirreno-Pompeo, forti variabili al Nord con locali rinforzi.
UMIDITÀ: da moderata a molto moderata (70-80%) su tutta la Penisola e il Tirreno settentrionale; moderatamente moderata (60-70%) sul Tirreno e il Adriatico; moderata (50-60%) sul Tirreno, poco moderata sui gli affluenti.